ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"
VIA VITULANESE – 82016 MONTESARCHIO (BN) TEL./FAX N° 0824-847260/91

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Disciplina:

FILOSOFIA e STORIA

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza , il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del percorso di studio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche affrontate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico
Lo studente sarà dunque consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.

PREREQUISITI

Lo studio della filosofia al liceo richiede agli studenti un insieme di competenze e attitudini che permettano loro di affrontare con successo le tematiche e le problematiche filosofiche. Tali prerequisiti possono essere sintetizzati in:

- Capacità di comprendere testi di difficoltà crescente, con attenzione alla struttura argomentativa e ai significati impliciti.
- Riflettere su concetti astratti e universali.
- Elaborare e articolare argomentazioni logiche e coerenti.
- Elaborare forme essenziali di ragionamento critico.
- Conoscenza generale delle epoche storiche (Antichità, Medioevo, Modernità) e dei principali eventi storici che hanno avuto un impatto sul pensiero filosofico.
- Collegare le idee tra di loro, ricostruendo il filo logico che unisce i vari pensatori, le scuole filosofiche e i periodi storici.
- Interrogarsi su questioni fondamentali riguardanti la conoscenza, l'esistenza, la moralità, la libertà, ecc., utilizzando competenze provenienti da diverse discipline.
- Esporre in modo chiaro e articolato le proprie idee, sia per iscritto che oralmente.

In definitiva lo studio della filosofia, pur non richiedendo conoscenze pre-acquisite specifiche, si basa su una preparazione generale che comprende competenze linguistiche di base, essenziali competenze di analisi del testo e una sufficiente capacità di ragionamento critico.

CLASSI 3° FILOSOFIA

MACROARGOMENTI OBBLIGATORI DI DIPARTIMENTO

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di:
Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente **Agostino d'Ippona**, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e **Tommaso d'Aquino**, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Conoscenze	**Abilità**
Temi, concetti e problemi della storia della filosofia antica e medievale colti nelle loro emergenze più significative	• Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune. • Analizzare i termini chiave e saperne ricostruire la genesi. • Evidenziare i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli collocare in altri contesti. • Individuare in un argomento gli aspetti più rilevanti, i concetti fondamentali e coglierne i significati impliciti e reconditi. • Comprendere e utilizzare linguaggi comuni di contenuto astratto • Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune • Analizzare i termini chiave e saperne ricostruire la genesi • Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti • Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti
Competenze • Esprimere tematiche filosofiche in modo fluido, corretto e articolato sotto il profilo argomentativo. • Confrontare protagonisti, teorie e concetti elucidandone i nessi con il contesto storico-culturale di appartenenza. • Interpretare i testi degli autori utilizzando apparati e strumenti critici. • Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore su un tema.	

CLASSI 4° FILOSOFIA

MACROARGOMENTI OBBLIGATORI DI DIPARTIMENTO

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno:
la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a **Cartesio**, all'**empirismo di Hume** e, in modo particolare, a **Kant**; il pensiero politico moderno, con riferimento **almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau**; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a **Hegel.** Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come **Spinoza e Leibniz**) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

Conoscenze	**Abilità**
Temi, concetti e problemi della storia della filosofia moderna, dall'Umanesimo all'Idealismo, colti nelle loro emergenze più significative	• Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune • Individuare la genealogia dei concetti fondamentali, analizzandone anche l'aspetto etimologico-linguistico • Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti • Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti • Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.

Competenze

- Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo
- Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici
- Interpretare i testi degli autori utilizzando sussidi critici
- Redigere relazioni utilizzando materiale bibliografico e strutturando percorsi tematici
- Risolvere problemi e operare inferenze argomentative
- Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore
- Affrontare i contenuti proposti in modo problematico e storico-critico
- Avanzare opzioni argomentate e documentate

CLASSI 5° FILOSOFIA

MACROARGOMENTI OBBLIGATORI DI DIPARTIMENTO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di: **Schopenhauer, Kierkegaard, Marx**, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di **Nietzsche**. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del **Positivismo** e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con **almeno quattro autori o problemi** della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

a) Husserl e la fenomenologia;
b) Freud e la psicanalisi;
c) Heidegger e l'esistenzialismo;
d) il neoidealismo italiano
e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
f) vitalismo e pragmatismo;
g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
i) temi e problemi di filosofia politica;
l) gli sviluppi della riflessione epistemologica;
m) la filosofia del linguaggio;
n) l'ermeneutica filosofica.

Conoscenze	**Abilità**
Temi, concetti e problemi della storia della filosofia contemporanea, dalla reazione all'Idealismo ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.	• Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune • Individuare la genealogia dei concetti fondamentali, analizzandone anche l'aspetto linguistico-etimologico • Riconoscere codici e nei lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico • Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso • Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti • Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
Competenze • Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo • Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici	

- Interpretare i testi degli autori utilizzando sussidi critici
- Redigere relazioni utilizzando materiale bibliografico e strutturando percorsi tematici
- Risolvere problemi e operare inferenze argomentative
- Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore
- Affrontare i contenuti proposti in modo problematico e storico-critico
- Avanzare opzioni argomentate e documentate
- Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi metteranno in grado lo studente del liceo scientifico di orientarsi sui problemi fondamentali dell'ontologia, dell'etica e sulla questione della felicità. Ulteriori approfondimenti interesseranno il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, in modo da confluire nel campo della Cittadinanza e Costituzione.

SAPERI E STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

Lo studente, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, dovrà dimostrare almeno di conoscere e comprendere i contenuti e le basi della disciplina, di saper applicare le sue conoscenze in situazioni semplici e di essere in grado di effettuare analisi parziali, dimostrando una certa autonomia nella rielaborazione dei contenuti essenziali della programmazione. Le conoscenze sono intese come di ordine generale in relazione ai temi affrontati e le competenze come relative all'applicazione delle conoscenze senza commettere errori sostanziali, esprimendosi in modo semplice e corretto e individuando elementi e relazioni con sufficiente correttezza. L'abilità è intesa come opportuna rielaborazione sufficientemente articolata delle informazioni e conoscenze, che renda lo studente in grado di gestire situazioni nuove purché semplici.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione Dialogata
- Gruppi di lavoro
- Discussione guidata
- Multimedialità (Internet, materiale audiovisivo, IA);
- approfondimento individuale
- Scoperta Guidata;
- Partecipazione a Conferenze, Dibattiti;
- Cooperative Learning;
- Brain Storming;
- Peer To Peer;
- Circle Time;
- Debate

VALUTAZIONE

Riferendosi alle indicazioni contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, si rileva che la valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandola alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni. Gli eventuali errori e le imprecisioni devono essere considerati occasioni educative e non risultare momenti punitivi.
In una siffatta prospettiva la valutazione globale sarà strutturata sui tre tipi principali di valutazione:

1) **diagnostica**, che identifica conoscenze e abilità preesistenti;
2) **formativa**, che monitora i progressi durante il percorso di apprendimento fornendo feedback continuo;
3) **sommativa (o finale)**, che quantifica le competenze raggiunte al termine di un periodo di studio.

STRUMENTI DI VERIFICA

Valutazione e verifica diagnostica
La valutazione diagnostica è quella che si compie in una fase iniziale. La valutazione iniziale delle prove d'ingresso (sia scritte che orali) permette di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi.
La valutazione diagnostica è effettuata prima di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a rilevare la situazione iniziale degli allievi circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o la realizzazione dell'intervento didattico. In questa fase non si attribuisce un giudizio di valore, ma si rilevano informazioni per definire i livelli di partenza che un allievo possiede, sia dal punto di vista socio-affettivo-relazione che disciplinare (competenze che possiede).

- È la valutazione che si svolge all'inizio di un percorso didattico per capire il livello di conoscenze, abilità e competenze degli studenti. Serve a identificare il punto di partenza e i bisogni educativi.
- Permette agli insegnanti di impostare obiettivi didattici appropriati e di adattare l'insegnamento alle esigenze degli studenti.

Valutazione e verifica formativa
La valutazione formativa accompagna il processo di insegnamento-apprendimento durante il suo sviluppo, fornisce tempestivamente le informazioni sull'apprendimento dell'allievo necessarie ad adattare l'azione didattica alle esigenze individuali e attivare le opportune procedure compensative per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale valutazione ha una funzione regolativa dell'attività educativa e didattica, sia da parte del docente, che da parte dell'alunno.

- Si valutano abilità e conoscenze specifiche.
- Si tratta di una valutazione continua e in itinere che monitora l'andamento dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche, raccolta di feedback e il continuo dialogo con lo studente.

- Fornisce agli studenti un feedback costante per aiutarli a migliorare e identificare le sfide che devono affrontare. È uno strumento che guida l'apprendimento stesso.

Valutazione e verifica sommativa

La Valutazione sommativa è condotta al termine di un processo di insegnamento-apprendimento ovvero al termine di un segmento didattico, di un percorso trimestrale, quadrimestrale o annuale. Assolve la funzione di bilancio consuntivo, sia in termini di risultati conseguiti e di progressi compiuti dall'alunno, sia sull'efficacia dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione. Riflette le valutazioni formative che la precedono. È un giudizio che attesta se la padronanza e la comprensione di conoscenze, abilità, processi sono state raggiunte.

- Attribuisce un giudizio di valore agli esiti dell'apprendimento
- Avviene alla conclusione di un'unità didattica o di un percorso di studio. Utilizza verifiche del tipo: prove orali e/o scritte - Prove oggettive, strutturate e/o semi-strutturate.
- Mira a quantificare il livello finale di conoscenze, abilità e competenze degli studenti, valutando i risultati raggiunti.

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

STORIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, Non verrà tuttavia trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.
Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del programma di storia liceale includono lo sviluppo della comprensione critica del passato e del presente, la capacità di analizzare e interpretare fonti storiche, la padronanza dei concetti chiave del tempo (continuità, cambiamento, persistenze, mutamenti) e la capacità di contestualizzare gli eventi in un quadro più ampio (socio-economico, culturale, politico). Si mira anche a formare cittadini consapevoli che sappiano leggere il presente e valutare le implicazioni delle conquiste scientifiche e tecnologiche, valorizzando il dialogo tra diverse culture.

PREREQUISITI

Per lo studio della storia nei licei risulta indispensabile saper:

- collocare in ordine cronologico gli eventi e comprendere il collegamento tra passato e presente;
- riconoscere le coordinate spazio temporali almeno a livello elementare;
- riconoscere anche in modo essenziale i diversi tipi di fonte;
- comprendere un testo espositivo;
- possedere un lessico storico e geografico essenziale;
- mettere in relazione eventi e fenomeni storici in un contesto spazio-temporale, riconoscendo le connessioni tra storia, società e cultura;
- elaborare e articolare argomentazioni logiche e coerenti;
- esporre in modo chiaro e articolato le proprie idee, sia per iscritto che oralmente.

CLASSI 3° STORIA

MACROARGOMENTI OBBLIGATORI DI DIPARTIMENTO

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
- i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie;
- la Chiesa e i movimenti religiosi;
- società ed economia nell'Europa basso medievale;
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;
- le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
- la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;
- la costruzione degli Stati moderni e l'Assolutismo.

Conoscenze	**Abilità**
I fenomeni storici, i protagonisti, le dinamiche politiche, economiche e religiose dal basso Medioevo all'epoca Moderna.	• Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore • Analizzare i "fatti" storici cercando di individuarne il percorso genetico-storico • Saper collocare i principali eventi storici secondo le coordinate spaziotempo. • Saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina. • Saper individuare le idee chiave di un testo o di un documento storico. • Sapersi orientare nei fenomeni storici e operare collegamenti seguendo registri storici e logici.

Competenze

- Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo
- Comprendere e utilizzare linguaggi comuni di contenuto astratto
- Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici.
- Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente.
- Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti
- Cogliere gli aspetti più rilevanti di un fenomeno storico e memorizzarli.
- Operare collegamenti seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
- Comprendere e utilizzare forme di cittadinanza attiva e democratica.

CLASSI 4° STORIA

MACROARGOMENTI OBBLIGATORI DI DIPARTIMENTO

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;
- le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese);
- l'età napoleonica e la Restaurazione;
- il problema della nazionalità nell'Ottocento,
- il Risorgimento italiano e l'Italia unita;
- l'Occidente degli Stati-Nazione;
- la questione sociale e il movimento operaio;
- la seconda rivoluzione industriale;
- l'imperialismo e il nazionalismo;
- lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

Conoscenze	**Abilità**
I fenomeni storici, i protagonisti, le dinamiche politiche, economiche e religiose dal XVIII secolo alla fine del XIX secolo.	• Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore • Analizzare i "fatti" storici cercando di individuarne il percorso genetico-storico • Saper collocare i principali eventi storici secondo le coordinate spaziotempo. • Saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina. • Saper individuare le idee chiave di un testo o di un documento storico. • Sapersi orientare nei fenomeni storici e operare collegamenti seguendo registri storici e logici.

Competenze

- Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo
- Comprendere e utilizzare linguaggi comuni di contenuto astratto
- Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici.
- Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente.
- Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti
- Cogliere gli aspetti più rilevanti di un fenomeno storico e memorizzarli.
- Operare collegamenti seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
- Comprendere e utilizzare forme di cittadinanza attiva e democratica.

CLASSI 5° STORIA

MACROARGOMENTI OBBLIGATORI DI DIPARTIMENTO

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:
- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la prima guerra mondiale;
- la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la seconda guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali:
1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;
2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;
3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni Novanta.

Conoscenze	**Abilità**
I fenomeni storici, i protagonisti, le dinamiche politiche, economiche e culturali del Novecento.	• Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore • Analizzare i "fatti" storici cercando di individuarne il percorso genetico-storico • Saper collocare i principali eventi storici secondo le coordinate spaziotempo. • Saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina. • Saper individuare le idee chiave di un testo o di un documento storico. • Sapersi orientare nei fenomeni storici e operare collegamenti seguendo registri storici e logici.
Competenze	
• Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo	

- Comprendere e utilizzare linguaggi comuni di contenuto astratto
- Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici.
- Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente.
- Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti
- Cogliere gli aspetti più rilevanti di un fenomeno storico e memorizzarli.
- Operare collegamenti seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
- Comprendere e utilizzare forme di cittadinanza attiva e democratica.

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia).
Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).
Lo studente, dunque, rielaborerà i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglierà gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienterà sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale di differenti popoli e nazioni.
A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del percorso liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, confrontandoli con quelli delle altre nazioni.

SAPERI E STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

Lo studente, nel corso e alla fine dell'anno scolastico, dovrà dimostrare almeno di conoscere e comprendere i contenuti e le basi della disciplina, di saper applicare le sue conoscenze in situazioni semplici e di essere in grado di effettuare analisi parziali, dimostrando una certa autonomia nella rielaborazione dei contenuti essenziali della programmazione. Le conoscenze sono intese come di ordine generale in relazione ai temi affrontati e le competenze come relative all'applicazione delle conoscenze senza commettere errori sostanziali, esprimendosi in modo semplice e corretto e individuando elementi e relazioni con sufficiente correttezza. L'abilità è intesa come opportuna rielaborazione sufficientemente articolata delle informazioni e conoscenze, che renda lo studente in grado di gestire situazioni nuove purché semplici.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione Dialogata
- Gruppi di lavoro
- Discussione guidata
- Multimedialità (Internet, materiale audiovisivo, IA);
- approfondimento individuale
- Scoperta Guidata;
- Partecipazione a Conferenze, Dibattiti;
- Cooperative Learning;
- Brain Storming;
- Peer To Peer;
- Circle Time;
- Debate

VALUTAZIONE

Riferendosi alle indicazioni contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, si rileva che la valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandola alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni. Gli eventuali errori e le imprecisioni devono essere considerati occasioni educative e non risultare momenti punitivi.
In una siffatta prospettiva la valutazione globale sarà strutturata sui tre tipi principali di valutazione:

4) **diagnostica**, che identifica conoscenze e abilità preesistenti;
5) **formativa**, che monitora i progressi durante il percorso di apprendimento fornendo feedback continuo;
6) **sommativa (o finale)**, che quantifica le competenze raggiunte al termine di un periodo di studio.

STRUMENTI DI VERIFICA

Valutazione e verifica diagnostica
La valutazione diagnostica è quella che si compie in una fase iniziale. La valutazione iniziale delle prove d'ingresso (sia scritte che orali) permette di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi.
La valutazione diagnostica è effettuata prima di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a rilevare la situazione iniziale degli allievi circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o la realizzazione dell'intervento didattico. In questa fase non si attribuisce un giudizio di valore, ma si rilevano informazioni per definire i livelli di partenza che un allievo possiede, sia dal punto di

vista socio-affettivo-relazione che disciplinare (competenze che possiede).

- È la valutazione che si svolge all'inizio di un percorso didattico per capire il livello di conoscenze, abilità e competenze degli studenti. Serve a identificare il punto di partenza e i bisogni educativi.
- Permette agli insegnanti di impostare obiettivi didattici appropriati e di adattare l'insegnamento alle esigenze degli studenti.

Valutazione e verifica formativa

La valutazione formativa accompagna il processo di insegnamento-apprendimento durante il suo sviluppo, fornisce tempestivamente le informazioni sull'apprendimento dell'allievo necessarie ad adattare l'azione didattica alle esigenze individuali e attivare le opportune procedure compensative per facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale valutazione ha una funzione regolativa dell'attività educativa e didattica, sia da parte del docente, che da parte dell'alunno.

- Si valutano abilità e conoscenze specifiche.
- Si tratta di una valutazione continua e in itinere che monitora l'andamento dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche, raccolta di feedback e il continuo dialogo con lo studente.
- Fornisce agli studenti un feedback costante per aiutarli a migliorare e identificare le sfide che devono affrontare. È uno strumento che guida l'apprendimento stesso.

Valutazione e verifica sommativa

La Valutazione sommativa è condotta al termine di un processo di insegnamento-apprendimento ovvero al termine di un segmento didattico, di un percorso trimestrale, quadrimestrale o annuale. Assolve la funzione di bilancio consuntivo, sia in termini di risultati conseguiti e di progressi compiuti dall'alunno, sia sull'efficacia dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione. Riflette le valutazioni formative che la precedono. È un giudizio che attesta se la padronanza e la comprensione di conoscenze, abilità, processi sono state raggiunte.

- Attribuisce un giudizio di valore agli esiti dell'apprendimento
- Avviene alla conclusione di un'unità didattica o di un percorso di studio. Utilizza verifiche del tipo: prove orali e/o scritte - Prove oggettive, strutturate e/o semi-strutturate.
- Mira a quantificare il livello finale di conoscenze, abilità e competenze degli studenti, valutando i risultati raggiunti.